

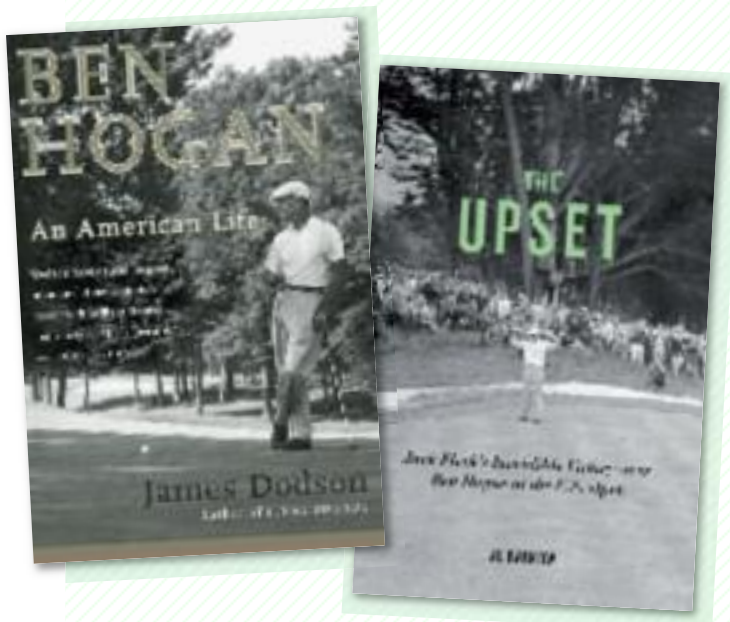
LETTI PER VOI

Quello swing inarrivabile...

Ben Hogan. An American Life è la biografia del campione autorizzata dalla famiglia. Molto completa (avendo avuto l'autore accesso a fonti dirette) e assai dettagliata, rievoca le vicende sportive e personali di Hogan, uno dei pochissimi golfisti ad aver veramente "posseduto" il proprio swing. Il volume narra i trionfi del campione, insieme alle sconfitte più cocenti (non si dimentichi che mai Hogan ha preso parte ad una gara senza l'obiettivo di vincerla). Racconta della sua avventura imprenditoriale, quella Ben Hogan Company che sarebbe stata, nelle sue intenzioni,

un po' la sublimazione di quel figlio che - per supremo amore del suo sport - non ebbe mai. Riporta le battute fulminanti dell'uomo di poche, ma precise e dirette al punto, parole ("You're away", tra le sue preferite), rivolte ai suoi compagni di gioco. È insomma un punto fermo nello studio delle gesta di un campione il cui swing rimane - e rimarrà per sempre - di una bellezza ineguagliabile.

James Dodson, Ben Hogan. *An American Life.* 2004, Doubleday, 528 pp., 12,00 euro (volume), 9,50 euro (Kindle).



... e quell'US Open indimenticabile

Potrebbe sembrare un po' da masochisti leggere un libro che racconta una delle delusioni più grandi per un campione del calibro di Ben Hogan: già sapendo come lo US Open del 1955 all'Olympic Golf Club di San Francisco andò a finire, si potrebbe essere tentati di lasciar perdere, quasi di fare come se nulla fosse successo. E tuttavia la narrazione di questa debacle ha quantomeno una doppia valenza. La prima è storica, perché le fonti da cui trae ispirazione l'autore sono di prima mano, il che ci consente di entrare nel vivo dell'azione. La seconda è

psicologica: proprio la conoscenza approfondita dell'argomento permette all'autore di "leggere" i pensieri dei due contendenti nel play-off, e di proiettare, dunque, il lettore esattamente al centro dell'azione. Degno di nota anche il fatto che, a 91 anni, Jack Fleck sia il più anziano vincitore dello US Open ancora vivente. (Gianni Davico)

Al Barkow, The Upset. *Jack Fleck's Incredible Victory Over Ben Hogan at the U.S. Open.* 2012, Review Press, 230 pp., 17,50 euro (volume), 11,00 euro (Kindle). ◆

SOLIDARIETÀ

Una buca per un pasto

È in corso la terza edizione di **Golf Around Tour 2013**, la manifestazione golfistica benefica promossa dal WFP (World Food Programme, il Programma Alimentare Mondiale) con l'obiettivo di sostenere il programma di alimentazione scolastica "Fill the Cup", in Nepal. Giocatori professionisti e amateur scendono in campo a squadre, in nome di un progetto solidale che si propone di migliorare le condizioni di vita dei bambini nepalesi. Con l'edizione 2012 della kermesse sono stati raccolti fondi per un totale di ben 250.000 pasti. Un risultato ragguardevole che quest'anno gli organizzatori si prefiggono di superare: l'obiettivo, infatti,

è di raggiungere i 300.000 pasti da distribuire ai bambini di un Paese in difficoltà, in cui è necessario intervenire fin dall'infanzia per garantire uno standard di vita adeguato. Anche questa edizione è sostenuta - tra gli altri - da De'Longhi, major sponsor dell'iniziativa; mentre Diana Luna e Costantino Rocca, che da anni prestano volontariamente il proprio volto al WFP, ne sono i testimonial più autorevoli. La manifestazione si protrae per tutta la stagione, lungo 22 tappe che celebreranno la loro conclusione il prossimo 17 ottobre al Golf Club Carimate (Co), dopo aver coinvolto circa 1600 amateur e 150 professionisti.

Info: www.golfaround.it ◆



TECNICA

LO ZEN IN GREEN

Secondo Fabio Gariffo applicare le tecniche della meditazione tibetana al golf può avere effetti davvero positivi sulle performance golfistiche. Tutti, peraltro, sappiamo per esperienza quanto il fattore psicologico incida sullo score. Nel suo ebook dal titolo **Golf e Meditazione**, scaricabile gratuitamente dal sito di Golf Academy, spiega come farlo adottando il "Meditative Golf Approach", una particolare forma di mental training da lui individuata. Egli crede, infatti, che una maggiore consapevolezza di noi e della realtà che ci circonda sia indispensabile per rendere



speciali le sessioni di allenamento e le competizioni a cui si prende parte. ◆